

Alfano irritato dalla proposta del governatore lombardo su "Repubblica". Ma in tv dice: "Se il ministro si iscrive, può partecipare alle primarie"

## Passera candidato premier? Il Pdl fa muro all'idea-Formigoni

ROMA — Fuoco di sbarramento contro l'ipotesi di Corrado Passera candidato premier del centro-destra. Dopo aver letto l'intervista di Roberto Formigoni a *Repubblica*, Angelino Alfano e Fabrizio Cicchitto sollecitano subito i dirigenti del Pdl a stoppare la voce e a confermare la leadership del segretario. Alfano è dispiaciuto per la sconfessione personale, ma teme soprattutto che dietro la mossa del governatore lombardo si celi un disegno più complesso: la scomposizione del partito di Berlusconi attraverso la nascita di un soggetto neocentrista. Disegno paventato da molti perché il Pdl già oggi è una polveriera che solo il garante Alfano è capace di non far esplodere.

Il segretario del Pdl comunque ci mette la faccia. Con grande prudenza e discreta saggezza. Evita scontri frontali con Formigoni: «La sua considerazione mi pare corretta: iscrivendosi al Pdl e partecipando alle primarie Passera si può candidare». Meno fair play nelle parole successive: «La notizia vera però è che Formigoni non sarà candidato. Per noi è una perdita, ne guadagna la regione». Alfano si muove con i piedi di piombo. «Io non ho deciso se candidarmi o meno alle primarie», dice. Glielo devono chiedere gli altri, insomma. E oggi sono tantissima farlo.

L'apertura del presidente della Lombardia allarma in particolare gli ex di Alleanza nazionale. I primi a reagire e i più virulenti. «Grazie a Dio abbiamo Alfano. Passera pensi a fare bene il ministro», dice Ignazio La Russa. «Passera se vuole si può candidare con la sinistra. È pure caduto il bluff del sostegno cattolico, so che hanno preso le distanze», rincara sibilino Gasparri. Ma anche Fabrizio Cicchitto alza il muro: «Sostengo senza e senza ma Alfano. E devo fare previsioni non vedo papi stranieri per il Pdl», spiega il presidente dei deputati Pdl. Anche il vicecapogruppo del Senato Quagliariello frena: «Rivendichiamo la qualità della nostra classe dirigente. Ciò significa sostenere Alfano e il suo cantiere per la casa dei moderati».

Al segretario del Pdl piacerebbe una politica che recupera il suo ruolo e tiene lontani i tecnici.

Consiglia all'Udc di non coinvolgere Monti per il 2013. «Meglio per tutti lasciar stare il premier». Ma l'idea di Passera piace al presidente della Provincia di Milano Guido Podestà. E Maria Stella Gelmini invita a leggere bene le parole di Formigoni: «C'è un richiamo alla natura aperta del Pdl». Grazie Maria Stella, risponde il governatore. Che apprezza la disponibilità di Alfano per una corsa vera: «Abbiamo un grande segretario», commenta.

(g. d. m.)

**La levata di scudi  
dettata dai timori  
di vedere i tecnici  
in prima fila alle  
elezioni 2013**

**Il segretario  
avverte l'Udc:  
"Mettere in pista  
Monti può far  
male al governo"**



**SEGRETARIO**  
Angelino Alfano

